



Grande attenzione è rivolta ai giovani, alla loro sensibilizzazione verso questa criminalità

## Torna "Politically scorretto"

*A Casalecchio la rassegna di Carlo Lucarelli contro le mafie*

di Sergio Rotino

**BOLOGNA**

Un programma che si snoda lungo l'arco di dieci giornate, dal 19 al 29 novembre, è quanto mette in campo per la sua settima edizione "Politically scorretto". Il progetto culturale ideato da Casalecchio delle culture in collaborazione con

lo scrittore Carlo Lucarelli e promosso da Libera e Avviso pubblico, quest'anno porta il titolo di Dieci giorni di alta civiltà e onora Libero Grasso e sua moglie Pina Maisano. Il tema quindi non muta: informare sulle mafie, sulla loro pervasività anche nel Nord Italia, resta prioritario. «All'inizio di Politically scorretto - fa notare l'assessore alla Cultura di Casalecchio Paola Parenti - facevamo fatica a trovare testimoni che affermassero come la mafia non fosse un problema solo del nostro Sud». Ora no, ora che i dati in possesso di tutti indicano nell'11% i beni sequestrati alla criminalità organizzata (ben 107 in Emilia), e in 250 il numero di aziende confiscate pro-

prio qui, nel nostro Nord produttivo, per infiltrazione mafiosa (il 17%), i testimoni sono tanti «e non so se è giusto augurarsi che aumentino in futuro». In "Politically scorretto" confluiscono gli sforzi di tante entità pubbliche e private che vogliono tenere sempre alto l'allerta partendo da questi dieci giorni.

Per questo ci sono 22 appuntamenti nell'edizione 2011, «22 occasioni di incontro e di riflessione» li definisce Parenti, articolati fra dibattiti, testimonianze, musica, teatro e video, che troveranno il loro apice fra il 25 e il 27 novembre con la presenza massiccia di attori, magistrati, giornalisti, scrittori e pubblici amministratori. Da segnalare il 26, dalle 15, il focus sulla letteratura noir, questa volta interamente declinata al femminile con la presenza di otto scrittrici. «Sono nomi forse meno mediatici - dice Carlo Lucarelli - ma scrivono cose bellissime. Allora vogliamo far vedere cosa raccontano le nostre colleghe», fra cui ecco spuntare Margherita Oggero, Danila Comastri Montanari, Mariù Oliva, Nicoletta Vallorani. Grande attenzione come sempre è rivolta ai giovani, alla loro sensibilizzazione verso questa problematica, affinché siano resi coscienti dei danni che la criminalità provoca a qualsiasi grado della nostra società. Ai ragazzi è per esempio indirizzata, ma non in esclusiva, l'apertura del prossimo 19 novembre. Il Testoni di Casalecchio alle 21 ospiterà la finale della seconda edizione di "Musica contro le mafie" organizzato in collaborazione col Mei di Faenza. Suoneranno i finalisti: il rapper napoletano Luca-riello (quello di Cappotto di legno), Le formiche (Catania) e i Biscuits. «Nella precedente edizione - dice Giordano Sangiorgi del Mei - avevamo avuto 30 partecipanti, quest'anno siamo arrivati a 100, provenienti da Bolzano come da Caltanissetta. Se il fenomeno delle mafie è sentito così capillarmente, questo è un segnale della sua gravità». Info: [www.politicallyscorretto.org](http://www.politicallyscorretto.org)



**Pagina 28**

